

Oggetto: *Nota dell'Ufficio Liturgico Diocesano per la Settimana Santa 2021*

Cari confratelli,

in base alla *Nota* della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 17 febbraio 2021 (Prot. N. 96/21) e i successivi *Orientamenti per la Settimana Santa* della Conferenza Episcopale Italiana del 24 febbraio 2021, considerata la ripresa delle celebrazioni con la presenza dell'assemblea, tenendo conto delle indicazioni contenute nel *Protocollo* stipulato con il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro dell'Interno del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, dopo aver consultato il nostro Vescovo a cui spettano alcune decisioni, vi trasmettiamo le indicazioni diocesane per le celebrazioni della Settimana Santa:

- Si esortino i fedeli alla partecipazione in presenza alle celebrazioni liturgiche nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle misure precauzionali contenute del richiamato *Protocollo*; solo dove strettamente necessario o realmente utile, si favorisca l'uso dei social media per la partecipazione alle stesse. La *Nota* chiede «di facilitare e privilegiare la diffusione mediatica delle celebrazioni presiedute dal Vescovo, incoraggiando i fedeli impossibilitati a frequentare la propria chiesa a seguire le celebrazioni diocesane come segno di unità». I media della CEI – a partire da Tv2000 e dal Circuito radiofonico InBlu2000 – copriranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre.
- Per la **Domenica delle Palme** deve essere usata la seconda forma prevista dal *Messale Romano*, ma senza processione con i fedeli (p. 123, nn. 12-15), i quali si riuniscono nella chiesa stessa. Solo il celebrante, con alcuni ministri, «si può recare nel luogo più adatto della chiesa, fuori dal presbiterio», per la benedizione delle palme e l'ingresso solenne (n. 13). Si devono evitare comunque gli assembramenti dei fedeli. I ministri e i fedeli possono tenere in mano il ramo d'ulivo (o di palma o altro...) portato con sé. In alternativa si può prevedere la distribuzione dei rami ai fedeli individualmente all'ingresso della chiesa con tutte le precauzioni e attenzioni previste dalle leggi. In nessun modo ci sia lasciata la possibilità che ciascuno prenda da sé rami, o li prenda per gli altri, o si scambino da mano in mano. Dove si ritiene opportuno può essere utilizzata la terza forma del *Messale Romano* (p. 123, nn. 16-17), che commemora in forma semplice l'ingresso del Signore in Gerusalemme. Si raccomanda ai parroci di benedire (ma non distribuire) un po' di rami di ulivo necessari per la preparazione delle ceneri per il prossimo anno.
- La **Messa crismale** sarà celebrata il Mercoledì Santo nella chiesa abbaziale di Casamari alle ore 17.30. Per questa celebrazione sono invitati tutti i sacerdoti e alcuni rappresentanti della Diocesi. Gli olii benedetti potranno essere ritirati in Curia Vescovile di Frosinone solo dai Vicari foranei o da un loro delegato il Giovedì Santo dalle ore 11.30 alle ore 12.00.

- Il **Giovedì Santo**, alla Messa vespertina della *Cena del Signore*, viene omessa la lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere o riposto nel tabernacolo o portato, come previsto dal rito, nel luogo della reposizione dove ci si potrà fermare in adorazione, nel rispetto delle norme per la pandemia, dell'eventuale coprifuoco ed evitando lo spostamento tra chiese al di là della propria parrocchia.
- Il **Venerdì Santo**, sono vietate tutte le celebrazioni delle varie processioni come quella della *Via crucis* o di *Cristo morto*, ecc. e le altre espressioni della pietà popolare in cui c'è il rischio dell'assembramento. Durante la celebrazione della *Passione del Signore*, nella *Pregghiera universale*, sarà aggiunta, in base alle indicazioni del *Messale Romano* («In caso di grave necessità pubblica, l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione», p. 152, n. 13), un'intenzione «per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti» (cf. Allegato). L'atto di *Adorazione della Santa Croce* mediante il bacio viene limitato al solo presidente della celebrazione. Successivamente il celebrante «prende la Croce e, stando in mezzo, davanti all'altare, con brevi parole invita l'assemblea all'adorazione della Santa Croce e poi, per qualche istante, tiene elevata la Croce, perché possa essere adorata in silenzio dai fedeli» (p. 157, n. 19).
- La **Veglia pasquale** può essere celebrata in tutte le sue parti, come previsto dal rito, in orario compatibile con l'eventuale coprifuoco, ma non prima delle ore 18.00. Per quanto riguarda la distribuzione delle candele: queste possono essere date ai fedeli individualmente all'ingresso della chiesa con le precauzioni previste. Per il rito della benedizione del fuoco e la processione con il cero: il rito va adeguato alla situazione che viviamo e può svolgersi alla porta della chiesa, con i fedeli eccezionalmente già all'interno e ai loro posti. Va evitata quindi la processione.
- Il sito della CEI www.unitinellasperanza.it rimane un possibile riferimento anche per la sussidiatura offerta dall'Ufficio Liturgico Nazionale e con contributi provenienti dal territorio.

Saluto tutti fraternamente.



Monse. Giovanni Di Stefano
Vicario Generale



don Pietro Jura
Direttore dell'ULD

Allegato

Venerdì Santo – Preghiera universale

XI. Perché il mondo sia liberato dalla pandemia da Coronavirus

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente,
per chi, a causa della pandemia da Coronavirus,
si trova in situazione di difficoltà, solitudine e smarrimento,
per i malati, i medici, gli operatori sanitari,
per gli anziani e i poveri,
per tutti i defunti e le loro famiglie.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

Dio onnipotente ed eterno,
che crei la vita e non la morte,
libera tutti dalla pandemia che ci opprime.
Dona forza ai malati e a chi li assiste;
ispira chi studia e consiglia chi governa;
rimani con chi muore solo
e raccogli il pianto di chi è solo;
proteggi chi è povero o ha perso il lavoro,
e consola chi ha paura;
custodisci coloro che si prendono cura della vita e la difendono,
fa' fiorire in tutti il germe della carità
e della preghiera fiduciosa,
perché possiamo guardare, insieme e con speranza,
alla rinascita della Risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.